Anno 56 - Numero 190

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 13 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

Di fronte all'invincibile disaccordo

fra l'Inghilterra e la Francia il Consiglio Supremo ha chiesto l'arbitrato della Società delle nazioni

Una giornata di incertezze e di trepidazioni

PARIGI, 11. — Oggi il Consiglio supremo non ha tenuto alcuna seduta ma le conversazioni fra i capi di governo sono state attivissime. Alle ore 16 Lloyd George ha ricevtuo gli on. Bonomi e Della Torretta e successivamente Briand e Loucheur. L'onor Bonomi ha continuato la sua opera di conciliazione in favore della Germania. Ma i punti di vista francese e inglese non sono ancora collimati. - Si spera che nei colloqui di stasera si possa fare un passo avanti tanto più che in seguito all'improvvisa partenza di Lloyd George che ritornerà domani in Inghilterra per continuare i negoziati con de Valera, rimarrà a Parigi lord Curzon la intransigenza del quale è nota. Permane negli ambienti diplomatici la impressione che nonostante le difficoltà tuttora esistenti si riescirà a giungere ad un accordo.

Le conclusioni dei periti
La proposta di Lloyd George

PARIGI, 11. — La commissione dei periti ha consegnato stamane un rapporto il quale nelle conclusioni rileva l'esistenza nell'insieme del bacino industriale dell'Ata Sesia di 16 zone inseparabii; cioè 10 nettamente polacche e 6 tedesche. Era queste ultime vi sono Beuthen, Kattowitz, Gleiwitz, Zabreghe, Koenigshutte. I capi dei governi alleati dovevano in base a ciò fissare il tracciato della frontiera. Lloyd George ha proposto il tracciato approvato dalla delegazione italiana il quale lascierebbe alla Germania il triangolo industriale eccetto una piccola zona ad est di Kattowitz e lascierebbe alla Polonia Koklowitz, Schoenwald, Deutsch, Egzertent, Mjalowitz con le loro miniere ed officine. Il tracciato di Lloyd George nella parte industriale della Alta Slesia corrisponde completamente alla linea primitiva Percival - De Marinis ed assegna alla Polonia i distretti di Rybnik e di Pletz, molto estesi ma difficilmente sfruttabili e poco produttivi, lasciando alla Germania, Beuthen, Zabreghe, Gleiwitz, Tarnowitz e Koenigshutte; centri industriali in pieno sfruttamento. Le concessioni fatte dalla Inghilterra in rapporto alla linea Percival - de Marinis risultano nella parte agricola a nord del bacino industriale lasciando alla Polonia Lublinitz, Kuettenthal e Rosenberg.

Briand darà a Lloyd George una risposta prima della sua partenza per Londra.

Le laboriose trattative
della notte e del mattino

PARIGI, 12. — Da ieri la questione della spartizione dell'Alta Slesia in conformità del plebiscito è entrata nella sua face acuta. Ieri durante la colazione presso Millerand vi furono conversazioni importanti tra francesi inglesi e italiani.

Appena di ritorno dalla colazione Lloyd George invitò l'on. Bonomi all'Hotel Crillon. Il colloquio durò dalle 16.45 ale 17.30. Dopo questa conferenza nella quale si ritoccò ancora la linea di ripartizione dell'Alta Slesia. Lloyd George ricevette Briand e gli fece nuove proposte che costituiscono un nuovo miglioramento. — Senonch Briand ha creduto di non poterl eaccettare e di doverle sottomettere al consiglio dei ministri che si riunirà stamane alle ore 9.

Ieri sera alle ore 20 l'on. Bonomi ed il marchese della Torretta si recarono presso Lloyd George che li aveva invitati a pranzo. Era pure invitato lord Curzon. Seguì una lunga conversazione durata oltre le 23. — Stamane si considera la giornata di oggi come decisiva.

Alle ore 10 Briand ha recato a Lloyd George la deliberazione del consiglio dei ministri francese.

Alle ore 10.30 l'on. Bonomi ed il marchese Della Torretta si sono recati di nuovo presso Lloyd George per riesaminare in conformità della deliberazione del consiglio dei ministri francese la situazione. Subito dopo l'on. Bonomi ha veduto Briand con cui ha fatto colazione.

Lloyd George dopo la conversazione decisiva parte per Londra. Resta però a Parigi lord Curzon. — Le previsioni sono difficilissime, ma si è certi che mercè lo sforzo dell'Italia si eviterà una rottura fra la Francia e la Inghilterra.

La stampa francese persiste
a non credere nella rottura

PARIGI, 12. — Malgrado l'assoluto disaccordo persistente fra le tesi francese ed inglese i giornali non interpretano la decisione di Lloyd George di tornare a Londra come tale da costituire una minaccia di rottura e rilevano del resto che lord Curzon e i periti inglesi rimangono a Parigi. Comunque sia i giornali sostengono energicamentei l governo francese di cui approvano pienamente l'attitudine; ricordano le numerose concessioni fatte dalla Francia fin dall'epoca dell'armisizio e dichiarano che essa non potrebbe concedere di più nè essere tenuta responsabile della situazione attuale.

Il «Journal» accennando ad informazioni inglese le quali pretendono che la Francia sia legata alla Polonia da un trattato economico e militare affermano che Briand ha aggiornato la conclusione di questi accordi a quando la questione dell'Alta Slesia sarà stata risolta. Egli ha dunque le mani libere.

Come si venne all'accordo per non consacrare il disaccordo
Le dichiarazioni dell'on. Bonomi

PARIGI, 12. — Aperta la seduta del Consiglio Supremo Lloyd George ha dichiarato che le delegazioni inglesi e italiane e giapponesi erano d'accordo in massima per deferire la questione all'arbitrato della società delle nazioni e che tanto Briand quanto gli esperti ed i commissari alleati non avevano fatto obbiezioni a questo modo di vedere. Lloyd Georgo ha quindi rilevato l'importanza dell'accordo raggiunto su tale punto poich altra soluzione avrebbe potuto condurre a difficoltà data l'eccitazione della opinione pubblica nell'Alta Slesia. Lloyd George ha aggiunto che il consiglio della società delle Nazioni doveva essere incaricato di risolvere la questione senza essere legato dalle proposte nè dalle concessioni fatta dalle varie delegazioni al Consiglio Supremo. Accetteremo, egli ha detto, senza rimpianti la decisione che sarà presa dalla Società delle nazioni ed in attesa sarà conveniente rinforzare gli effettivi nell'Alta Slesia.

Ha preso quindi la parola Briand il quale ha dichiarato che anche la Francia accetterà senza rimpianti la decisione che sarà presa dalla Società delle Nazioni.

Quindi l'on. Bonomi si è diciarato favorevole al rinvio della questione dinanzi alla Società delle nazioni. Quanto alla proposta fatta da Lloyd George perchè i tre paesi che hanno attualmente forze armate in Alta Slesia abbiano a rafforzare il loro contingente al fine di assicurare al territorio in discussione la tranquillità e l'ordine di cui ha bisogno, l'on. Bonomi dichiara che ove si trattasse di inviare truppe per prolungare senza sicurezza di una prossima soluzione l'occupazione attuale, egli non potrebbe aderire alla proposta del presidente del consiglio inglese. Ma poichè si ormai d'accordo di ottenere fra breve il responso irrevocabile della società delle nazioni egli non ha difficoltà di aderire alla proposta do lpresidente del consiglio inglese. Ma poichè si è ormai d'accordo di ottenere fra breve il responso irrevocabile della società delle nazioni e gli non ha difficoltà di aderire all'invito di Lloyd George ritenendo che il mantenimento della tranquillità nell'Alta Slesia non solo giova a quelle popolazioni ma evita complicazioni che potrebbero avere ripercussioni d'ordine internazionale. L'Italia invitata a collaborare ancora per breve tempo da un'opera intesa a garantire la pace in Europa non può che accogliere lo invito.

Il delegato giapponese Layaschi ha dichiarato che il principale centro industriale slesiano avrebbe dovuto essere attribuito alla Germania, ma che il Giappone si rimetteva alla decisione che sarà presa dalla ocieta delle nazioni.

Il delegato americano Harwey ha dichiarato che poichè la quetsione era puramente Europea e gli stati Uniti non fanno parte della Società delle Nazioni, Gli Stati Uniti non prendevano parte alla decisione presa.

Briand a quindi proposto che il documento di rinvio all asocietà delle nazioni sia redatto da giuristi ed ha espresso desiderio che si facesse appello alla Germania ed alla Polonia per il mantenimento dell'ordine in attesa della decisione dela Societa delle nazioni. Gli Stati uniti non prenevano parte alla decisione presa. — Briand ha quindi proposto che il documento di rinvio alla Società delle nazioni sia redatto da giuristi ed ha espresso desiderio che si facesse appella alla Germania ed alla Polonia per il mantenimento dell'ordine in attesa della decisione dela Società dele Nazioni.

Lloyd George ha risposto che egli non credeva alla possibilità di disordini ma che in ogni modo accoglieva con simpatia la proposta di fare appello alla Germania ed alla Polonia.

Quindi Lloyd George ha preso congedo dai colleghi del Consiglio Suha espresso la sua soddisfazione perpremo. Briand stringendogli la mano ha espresso la sua soddisfazione perchè l'accordo è stato mantenuto fra gli alleati. Lloyd George ha risposto manifestandosi anch'egli soddisfatto.

La questione rimessa all'arbitrato

PARIGI, 12. (per telefono da Venezia). Il Consiglio Supremo, dopo aver udito le dichiarazioni fatte da Lloyd George, Briand, Bonomi e Harwey ha approvato le seguenti decisioni:

«Il Consiglio Supremo, prima di deliberare sulla fissazione delle frontiere fra la Germania e la Polonia nell'Alta Slesia, delibera l'applicazione dell'art. 11 parag. II del Patto delle Nazioni, di sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni le difficoltà che la fissazione di tali frontiere presenta e chiede al Consiglio stesso di fargli conoscere il suo parere sulla linea che le principali potenze alleate intendono fissare a causa della situazione in Alta Slesia.

Il Consiglio della Società delle Nazioni è pregato di voler considerare la questione come di massima urgenza.

La colazione a Rambouillet

PARIGI, 11. — Alla colazione offerta dal presidente della repubblica Millerand nel castello di Rambouillet sono intervenuti i componenti delle delegazioni al Consiglio supremo e gli ambasciatori alleati. Non sono stati fatti brindisi e non sono stati pronunciati discorsi.

Briand mette avanti la linea di Sforza

PARIGI, 12. — L'«Agenzia Havas» dice che Briand ha comunicato ieri sera alla delegazione inglese che accetta in ultima analisi la linea del conte Sforza che assegna alla Polonia a parte occidentale del distretto industriale con Glaiwitz, Zabreghe e Tarnowitz.

Al Senato del Regno

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 12. — Presidenza del vicepresidente TORRIGIANI. Si intraprende la discussione del disegno di legge per l'iscrizione del ondo in favore delle università e degli altri istituti di istruzione superiore, il disegno di legge per la ricerca e la utilizzazione delle sostanze radioattive, il disegno di legge circa il trattamento di quiescenza personale civile nelle amministrazioni dello Stato ed il riconoscimento agli effetti della pensione degli anni di servizio straordinario e di studi superiori. Questi quattro disegni di legge vengono approvati.

(Seduta pomeridiana)

La legge sulla disoccupazione

ROMA, 12. — Presidenza del vicepresidente MELODIA. La seduta è aperta alle ore 16.

Si discute il disegno di legge provvedimenti vari contro la disoccupazione.

LORIA. Questo disegno di legge che riveste una importanza gravissima sociale e finanziaria deve essere esaminato accuratamente. Si dice che la politica divide e la tecnica unisce, ma in questo caso la tecnicalo divide dal ministero.«

Il disegno traduce in atto la dichiarazione fatta dal presidente del consiglio nelle sue comunicazioni di governo che alla disoccupazione non si devo provvedere coi sussidi ma coi lavori pubblici. Ora i lavori pubblici chiedono lungo tempo per poter essere preparati, mentre è invece è immediato il bisogno di provvedere alla disoccupazione, ed alloraa bisogna ricorrere ai sussidi li che tanto vero che il governo fu costretto a stanziare in bilancio dei fondi por venire in aiuto ai oicossuati ma il metodo dei sussidi non è definitivo come non può essere definitivo quello dei lavori pubblici. Fa una lunga critica del progetto.

Invita il governo a ritirarsi da questa china pericolose per i lrisparmio italiano. Dato il moment o non farà proposte. Si limiterà ad una modesta raccomandazione e che cioè il governo istituisca dei funzionari (commenti) per vigilare affinchè queste opere pubbliche risultino vantaggiose alla collettività.

ABBIATE osserva che non è da parlare di emigrazione in Europa, perchè tutti i paesi ci hanno chiuso le loro porte. Quindi le cause della nostra disoccupazione sono permanenti ed in questo sf discosta dal senatore Loria. Lo stato non per fronteggiare la disoccupazione me per sviluppare energie latenti deve valorizzare il nostro suolo con quelle opere grandiose che non si possono chiedere all'industria privata solo in tal modo il denaro pubblico bene impiegato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

MARIOTTI relatore risponde agli oratori che l'hanno preceduto che anche l'ufficio centrale desidera la sistemazione dell'assicurazione obbligatoria. Nega che lo stato cerchi di trarre profitto immediato dai lavori pubblici; il profitto che esso ne ricava è grandissimo ma indiretto e consiste nell'aumento della picchezza del paese.

BENEDUCE ministro del lavoro teme che male sia stato interpretato il pensiero del governo che ha indetto il gioverno a presentare il disegno di legge; esso non mirava ad altro che provare una intensificazione di domande di lavoro. I lavori pubblici non sono diretti a fronteggiare la disoccupazione ma solo a lenirla, a determinare un aumento del reddito del paese. Questo aumento di reddito naturalmente creerà delle condizioni che impediranno il nuovo assorgere della disoccupazione. Abbiamo appena istituito un fondo di mutualità e siamo appena ad un primo esperimento assicurativo che non può pretendere di fronteggiare efficacemente il problema della disoccupazione. E' inevitabile la necessità di integrazione del fondo; l'onere che graverà sul bilancio dello stato per questo esercizion on sarà inferiore a 150 milioni.

Si discutono e si approvano gli articoli della legge. Sono approvati poi a scrutinio segreto tutti i progetti discussi ieri ed oggi.

La chiusura dei lavori
IL SALUTO AL PRESIDENTE

SUPINO mi consena il senato secondo la consuetudine da molti anni seguita di inviare un commosso saluto al nostro illustre presidente. — L'essere egli lontano non deve farci derogare da questa consuetudine. — Credo quindi di interpretare il voto unanime dei colleghi inviando a S. E. Tommaso Tittoni il più fervido saluto e l'augurio che dopo aver tenuto all'estero il nome d'Italia torni presto tra noi (vive approvazioni).

DE NAVA, ministro del tesoro dice: Il governo deplora per il primo di essere stato costretto non per sua colpa ma per forza di vicende parlamentari ad un lavoro affrettato e dichiara solennemente che suo fermo proposito di accordo e co le due presidenze delle assemblee di an al che quetso inconveniente non si ripeta. — (Viva approvazioni). Prima di finire lasciate che io mi associ allon. sen. Supino nel rivolgere il pensiero ad un assente che qui tutti consideriamo come presente in ispirto, l'illustre presidente Tittoni. Egli ha abbandonao temporaneamente la presidenza del senato non per un riposo o per uno svago, ma per una degna fatica per il bene della sua patria. E sia il nostro un saluto augurale per il successo della sa nobile missione destinata a far meglio conoscere, amare ed apprezzare oltre Oceano il nome d'Italia. (approvazioni vivi applausi.

PRESIDENTE ringrazia commosso a nome del suo personale e a nome dei colleghi dell'intero ufficio di presidenza il sen. Supino e il ministro De Nava.

MAZZONI sicuro di interpretare lo animo di tutti i colleghi propone che il senato del regno sia rappresentato nella persona del presidente o di coloro che il presidente avrà designato alle cerimonie del settembre prossimo per il 6.o centenario di Dante.

CORBINO ministro dell'istruzione, assicura il senato che prenderà viva parte alle onoranze di Dante.

La seduta termine alle ore 19.15. — Il senato sarà convocato a domicilio.

La nuova divisione del partito socialista

ROMA, 12. — L'on. Vella, uno dei fondatori della frazione di sinistra intransigente a rivoluzionaria del partito socialista, intervistato dal «Messaggero» sul manifesto dell'on. Turati ha detto:

«Per me il manifesto rappresenta lo sforzo unitario dei riformisti, ma evidentemente essi non possono più sfuggire al dilemma che attanaglia il partito socialista, on è più il binomio socialista-comunista che può dividere il partito ma è il problema immediato del collaborazionismo».

Parlando del prossimo Congresso l'on. Vella ha detto:

«Il partito deve dire se vuole rimanere sul torreno intransigente o se vuole invece trasformarsi in un vero e proprio partito di governo che senza dubbio avrebbe una grande influenza, un vero compito sociale, ma che perderebbe le caratteristiche socialiste a tutto vantaggio del Partito comunista che allora veramente potrebbe diventare un partito di grande massa, mentre oggi non lo è affatto.

Io ritengo che il Congresso confermerà il criterio già prevalso da 10 anni or sono al congresso di Reggio Emilio. L'intervistato ha detto quindi che se in un prossimo avvenire si avrà l'esperimento personale di alcuni socialisti al potere, quello sarà il momento della scissione.

Quanto all'atteggiamento che nei riguardi al congresso assumeranno i dirigeini la confederazione generale l'on. Vella ha detto di credere che malgrado gli sforzi dei dirigenti per fare della confederazione un organismo anche sostanzialmente politico a carattere labouristico, questa si manterrà fedele alle idee del partito socialista ed accetterà senza dubbio le direttive politiche che dal partito verranno dettate.

La partenza del console italiano
PER MOSCA

ROMA, 12. (notte - per telefono) — L'«Epoca» dice che fra pochi giorni partirà per Mosca il console generale comm. Bozzano che si reca colà in qualità di capo della Commissione Commerciale italiana.

Date le eccezionali condizioni sanitarie della Russia egli recherà seco una forte dotazione di materiale sanitario.

Per i 50 mila soldati dispersi

ROMA, 12. (notte - per telefono) — Il gruppo della democrazia sociale na presentato al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri una interpellanza per sapere quale opera è stata spiegata e intende spiegarsi per eseguire tutte le più diligenti ricerche dei 50 mila soldati dispersi le cui famiglie scrivono tutt'ora fra il triste dubbio e la inestinguibile speranza.

Il dissidio nell'Associazione Combattenti

ROMA, 11. — Dopo le note vicende che dal congresso di Napoli e fino agli ultimi giorni avevano diviso le forze della Associazione Nazionale dei Combattenti, tanto il Comitato centrale quanto i rappresentanti del convegno di Brescia e di Roma avevano ripetutamente espresso il loro desiderio di comporre ogni dissidio per il bene superiore della organizzazione e specialmente per svolgere la più attiva opera di assistenza e di difesa dei diritti dei combattenti sollecitata dalle varie parti in contrasto.

Il sottosegretario di stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra on. Rossini, ha ripetutamente riunito gli esponenti delle varie tendenze, e oggi può dirsi che l'accordo fu quasi raggiunto. Si constata la schietta volontà di tutte le parti per la completa pacificazione. Tanto gli esponenti del comitato centrale di Palazzo Venezia quanto i rappresentanti dei congressi di Brescia e di Roma hanno stabilito di nominare un comitato di quattro commissari composto di membri eletti due per parte allo scopo di convocare il congresso nazionale. I quattro membri riuniti se lo riterranno opportuno provvederanno alla nomina di un quinto. Il congresso dovrà essere indetto entro settembre e il comitato ordinatore avrà pieni poteri per fissarne il modo di costituzione e il programma.

Sarà sua cura diramare entro il più breve termine un comunicato ufficiale preparatorio.

La fine dello sciopero dei tessili a Torino

TORINO, 12. — Ieri sera alla Camera del lavoro si è riunita la commissione esecutiva dei comitati di agitazione locali ed ha deliberato in considerazione degli ordini ricevuti nel pomeriggio dal comitato centrale la ripresa del lavoro da parte dei tessili per oggi tanto in città, quanto in provincia.

La convenzione per la pace
IN ADRIATICO

POLA, 11 — Ieri sotto la presidenza del conte Tosti di Valminuta delegato del Regno d'Italia si riunita a Brioni la conferenza italo - jugoslava per la soluzione delle questioni riguardanti le pesca nell'Adriatico. Nel la prima adunanza è stato fissato l'ordine dei lavori e il programma della crociera per la delimitazione delle zone di acque promiscue già stabilito in linea di massima dalla conferenza di Belgrado. E' stato poi commemorato il defunto ispettore della Pesca signor Lorini membro della delegazione jugoslava in qualità di esperto. Domani venerdì i delegati e gli esperti partiranno per eseguire una crociera facendo ritorno a Brioni, ove verrà redatto uno schema di convenzione.

La bandiera pontificia issata
su una nave da guerra italiana

LIMA, 5. (ritardato). — Questa mattina il nunzio pontificio ha celebrato la messa a bordo del R. Incrociatore «Libia» il quale si trova al Callao, per assistere alle feste commemorative del centenario della indipendenza peruviana. Assistevano alla sacra funzione l'ambasciatore straordinario del Re d'Italia sen. Mengarini lo stato maggiore, l'equipaggio di bordo, nonchè numerosi invitati. Il nunzio pontificio ha pronunciato una allocuzione religiosa patriottica. Sulla «Libia» è stata issata la bandiera pontificia alla quale sono stati resi gli onori e sono state sparate le salve regolamentari.

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente della repubblica, vari ambasciatori, numerosi personaggi ed oltre tremila persone.

La grande festa dantesca a Vienna

VIENNA, 11. — Organizzata dalla società austriaca di studi danteschi avrà luogo il 14 settembre nel salone dei Ring una grande manifestazione dantesca sotto il protettorato della legazione italiana. Verranno eseguite la sinfonia dantesca del Listz e la «Francesca da Rimini» di Tschaikowski diretta dal maestro Weiganer cittadino zaratino. L'attore Alessandro Missi nativo di Trieste reciterà in lingua italiana un canto di Dante.

I particolari della fame e della peste
IN DIECI PROVINCIE RUSSE

LONDRA, 12. (Camera dei Comuni) — Si discute la questione della carestia in Russia. Crawford dichiara che i raccolti sono stati nulla nei bacini medio ed inferiore del Volga. I soviet hanno diramato un radiotelegramma il quale dice che la carestia regna in dieci provincie ed annuncia la quantità di viveri necessaria. Il colera è scoppiato nei paesi affamati. Nel luglio sono stati constatati 27 mila casi.

Crawford soggiunge che il Consiglio Supremo si occuperà certamente della situazione in Russia e dei mezzi di impedire la propagazione della malattia. I soviet si propongono di inviare una delegazione in Europa per esporre il bisogno dei soccorsi per la carestia e le epidemie.

LA SPESA DELL'ESERCITO SUL RENO

PARIGI, 12. — La delegazione dei periti finanziari ha esaminato i conti anteriori al primo maggio 1921 delle diverse potenze che posseggono un esercito di occupazione sul Reno. — Calcolando le prestazioni in natura i periti hanno poi stabilito il bilancio delle spese necessarie agli eserciti di occupazione posteriormente al 1 maggio e per l'avvenire.

La Germania paga

PARIGI, 12. — La commissione per le riparazioni comunica che i versamenti effettuati attualmente dalla Germania hanno permesso di ritirare sette dei venti effetti di dieci milioni di dollari emessi dal tesoro tedesco. Le specie che rimangono nelle mani della commissione e i nuovi versamenti annunciati permetteranno il ritiro di altri due effetti per oggi 12 agosto.

La festa dello Statuto
A BERLINO

BERLINO, 11. - Oggi ha avuto luogo la festa della costituzione. La cerimonia commemorativa ha avuto luogo nel teatro dell'Opera. Il cancelliere ha pronunciato un discorso nel quale ha fatto l'apologia della costituzione democratica di Weimar ed ha ricordato a gravità dell'ora presente in cui si decidono a Parigi le sorti dell'Alta Slesia.

Una città distrutta dall'incendio
AL CANADA'

OTTAVA, 11. Un incendio ha distrutto parte della città di Aymer nella provincia di Quebec; 700 abitanti privi di ricovero sono stati accolti nelle città vicine.

GLI JUGOSLAVI SI PREPARANO A SGOMBERARE
il triangolo di Barany

BELGRADO, 11. — I giornali annunciano che lo sgombero del triangolo di Baranya sarà effettuato dalle autorità jugoslave conformemente alle stipulazioni del trattato del Trianon alla fine del mese corrente.

LA SERBIA SI DIFENDE DAI COMUNISTI
Divieto d'importare fieno

BELGRADO, 11. — I Pres Bureau pubblica: In applicazione della legge sulla difesa e sicurezza dello stato il ministro degli interni ha comunicato a tutte e amministrazioni dello stato che i funzionari in rapporto coi parti comunista devono essere revocati. Il Consiglio dei ministri ha deciso di proibire l'esportazione della paglia, del fieno, dell'avena, della crusca e delle barbabietole.

La guerra interminabile

COSTANTINOPOLI, 11. — Un comunicato ufficiale da Angora dice: Settore di Eski: i turchi hanno occupato Dyer e bruciato i viveri raccolti dai greci e distrutto le linee telegrafiche e telefoniche. Settore di Afium - Karahissar: I turchi respinsero il nemico che entrava nella direzione di Somakli.

ATENE, 11. — Il bollettino ufficiale in data 11 agosto dice: Ieri elementi nemici attaccarono la regione di Nicea-Jenke, ma contrattaccati dalle nostre truppe si ritirarono verso nord con grandi perdite. Calma sul resto della fronte. Nelle retrovie gli irregolari continuano a presentarsi alle autorità greche e a consegnare le armi.

Il nuovo Gabinetto spagnuolo

MADRID, 11. — Il gabinetto si è dimesso. Il Re ha accettato le dimissioni del governo ed ha incaricato Maura di formare il gabinetto.

I negoziati per l'home rule
verso la conclusione

PARIGI, 12. — Lloyd George lasciò Parigi stamane a mezzogiorno per recarsi a Londra ove ha luogo una riunione dei ministri per discutere la questione irlandese. La situazione non è allarmante, ma rende necessaria una riunione senza ritardo del gabinetto britannico.

NOTIZIE A FASCIO

SOFIA, 11. — Il consiglio dei ministri ha deciso di convocare la Sobranje il 25 corrente. Il governo per venire in aiuto della popolazione russa ha deciso di accordare un rifugio in Bulgaria per venire in aiuto a 20 mila bambini russi.

MADRID, 11. — L'«Agenzia Fabra» dice che il ministro della guerra è stato informato ufficialmente dell'arrivo a Melilla del generale Navarro e di parecchi ufficiali. Si ignora sempre la sorte del rimanente dei combattenti di Arruit.

LONDRA, 12. — Nei circoli autorizzati si assicura che De Valera ha fatto al governo inglese una comunicazione nella quale si esprime favorevolmente alla continuazione delle relazioni.

LONDRA, 11. — Una informazione della «Agenzia Reuter» dice che i Kemalisti deportano i greci e gli abitanti dei paesi sul Mar Nero. Gli alti commissari alleati ed americano protesteranno presso il governo di Angora. I Kemalisti vorrebbero deportare tutti gli uomini atti alle armi.

L'ottimo raccolto dei cereali
Oltre 51 milioni di quintali di grano

ROMA, 12. — Dall'ufficio di statistica agraria del Ministero per l'Agricoltura, diretto dall'ing. Tetti Giuseppe furono diramati i dati provvisori sul calcolo della produzione nel 1921 del frumento e dei cereali minori.

Si apprende così che le previsioni pel raccolto arrivano fino a 51.2 milioni di quintali: ciò significa che l'annata è particolarmente fortunata, dato che la media del raccolti per gli anni dal 1909 al 1920 è di 46.8 milioni annui di quintali. Certo il raccolto è assai maggiore di quello dell'anno scorso, che arrivò appena a 38.4 milioni di quintali.

La superficie seminata a frumento superando di circa 200 mila ettari quella dell'anno precedente raggiunge la normale avanti guerra.

Si stanno facendo indagini sulla produzione del frumento nelle provincie redente, produzione che si ritiene possa essere compresa fra 200 e 250 mila quintali.

Le cifre sopra riportate vengono a confermare l'impressione dell'abbondanza del raccolto, formatasi sulle informazioni avute dalle varie regioni. Abbiamo infatti produzioni che si possono dire buone, anche se si tengono lontane dai massimi di certe annate fortunate, quale ad esempio il 1913 anno in cui si produssero oltre 58 milioni di quintali.

Si hanno anche le cifre riguardanti la produzione delle singole regioni. Sono tutte in aumento fortissimo, specialmente rispetto alla produzione avutasi l'anno scorso. E' impressionante a questo riguardo il «raddoppiamento» netto, che si è avuto questo anno nella produzione della Sicilia, e delle Puglie. I dati, per le singole regioni sono i seguenti:

Piemonte 4.300.000 — Liguria 250 mila — Lombardia 4.400.000 — Veneto 4,300000 — Emilia 7,800,000 — Toscana 3,500.000 — Lazio 1.800.000 — Marche 2,600.000 — Umbria 1,850,000 — Abruzzi 2,950,000 — Campania 2 milioni — Puglie: 4,300,000 — Basilicata 1,350.000 — Calabrie 1 milione 500 mila — Sicilia 6,500,000 — Sardegna 1,800,000 tutto in quintali.

L'aumento si è avuto anche nella produzione dei cereali minori: fra il 1920 e il 1921, la segala è salita da 1,1 mil. di quintali a 1,3 mil.; l'orzo da 1,2 mil. a 2,4 mil; l'avena da 3,5 mil. a 5,5 mil. Insomma abbiamo fortunatamente questo anno un raccolto cerealifero delle nostre migliori annate.

Il Congresso delle Scienze a Trieste

Trieste 12 Agosto

E' uscito in questi giorni il programma dell'undecima riunione che la Società Italiana per il progresso delle Scienze terrà a Trieste nei giorni 6 - 13 settembre p. v. Il Congresso doveva aver luogo, come è noto, l'ottobre passato, ma poi per circostanze varie di carattere politico fu dovuto rinviare.

Del rinvio si valse il Comitato ordinatore presieduto dal senatore Attilio Hortis per assicurare al Congresso una più larga base di adesione, in modo che oggi si può dire che esso riuscirà veramente un'alta affermazione della scienza italiana degna dell'importanza della città destinata ad ospitarlo e della nuova fase storica in cui l'Italia è entrata dopo la guerra vittoriosamente combattuta.

Trieste dovrà essere d'ora in poi il grande centro irradiatore della cultura italiana nell'Oriente Europeo; in nessuna città meglio che a Trieste gli scienziati italiani potranno fare sentire utilmente la loro parola.

Della quale vi è bisogno perchè purtroppo i grandi progressi che la scienza italiana ha fatto nell'ultimo cinquantennio, così da porsi alla testa del movimento scientifico europeo sono ignoti alla grande opinione pubblica europea, e sono specialmente sconosciuti nei paesi orientali di Europa. Dove il libro francese e tedesco sono ancora quasi l'unico veicolo dell'alta cultura.

Al Congresso è già assicurata la partecipazione dei più illustri scienziati italiani in tutti i rami della scienza, dal Volterra al Ciamician, dal Nasini al Chiovenda, dal Sergi al Benini; dal Bonfante al Vivante, dal Gentile al Tamassio, e sotto gli auspici di così eminenti nomi, l'affermazione della scienza italiana a **Trieste** segnerà una tappa luminosa nella storia della cultura italiana.

Per i problemi di attualità che verranno trattati e che interessano non solo la scienza pura, ma anche la pratica, citiamo le comunicazioni del **Benini** sulla «riduzione della circolazione»; del **Gini** su «la guerra dal punto di vista dell'eugenetica»; del **Luiggi** sulle «necessità dei porti italiani»; del **Vivante** su «le sistemazioni del diritto privato»; dell'**Arcangeli** sulla «riforma delle società commerciali; del **Chiovenda** sulla «riforma del procedimento civile»; del **Rocco** sulla «Riforma del fallimento»; dello **Scribanti** sulle «costruzioni navali moderne»; del **Berretta** su una «Rete di vie d'acqua di grande comunicazione nell'Italia settentrionale» ecc.

Largo posto inoltre nei lavori del Congresso sarà lasciato allo studio dei problemi che interessano le nuove provincie.

Notiamo le comunicazioni del prof. **Novarese** su «Le ricchezze minerarie della Venezia Giulia»; del dottor **Tellersitz** su «La redenzione igienica di Trieste e della Venezia Giulia; del **prof. Tamaro** su «l'avvenire dell'agricoltura nella Venezia Giulia»; del capitano **Merendi** sulle «foreste della Venezia Giulia»; del dottor **Marchesetti** su «la vegetazione nella Venezia Giulia; del dottor **Mario Alberti** su l'«Economia Adriatica nelle sue tradizioni e nel suo avvenire»; del prof. **Galgano** «sulle sistemazione giuridica delle nuove provincie»; del prof. **Menestrina** su «la legislazione e amministrazione delle nuove provincie» ecc. ecc.

In occasione del congresso si riuniranno poi a Trieste il R. Comitato talassografico italiano, i Comitati Nazionali astronomico e geodetico - geofisico, il Comitato glaciologico, la società italiana di Fisica, la Società Astronomica Italiana, la Società Italiana di Genetica ed eugenica; la Società botanica; la Federazione «Pro Montibus», l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, la Società italiana di Biochimica, e la Società di Agronomia, il che contribuirà ad accrescere notevolmente l'importanza del Congresso.

Ma oltre che un'alta affermazione scientifica, il Congresso delle Scienze a Trieste avrà anche un grande significato politico. Esso rappresenterà infatti l'omaggio della Scienza nelle nuove provincie redente, la consociazione della vittoria nella città che fu tenace custode della civiltà italiana sull'opposta sponda dell'Adriatico di fronte all'invadere delle civiltà slava e tedesca, ognuno sa come favorite dalla politica austro - ungarica. Per questo l'incarico del discorso inaugurale del Congresso fu dato al senatore Attilio Hortis il quale, quasi a documentazione della futura opera patriottica sempre compiuta dalla scienza parlerà su «Le riunioni degli scienziati italiani prima della guerra per l'indipendenza».

Ma in particolar modo avrà alto significato storico e politico il discorso che nel teatro Comunale di Trento sarà tenuto dall'on. Antonio Salandra su «I fattori costanti della storia politica d'Italia».

Ad Antonio Salandra, Trieste memore di quanto deve alla dichiarazione di guerra del 24 maggio 1915 si prepara a fare grandi accoglienze.

E' assicurato l'intervento al Congresso del ministro della P. I. sen. Corbino, che la Società per il progresso delle Scienze annovera tra i suoi soci più insigni

Degli scienziati friulani hanno annunciato comunicazioni al Congresso: il prof. avv. Pier Silverio Leicht, su «I disegni di riforme agrarie al cadere della repubblica veneta»; il prof. avv. Alberto Asquini, che è presidente della Sezione delle Scienze giuridiche, su «La natura dei fatti come fonte di diritto»; il prof. Michele Gortani sul «programma di lavori della sezione geoidrologica del Comitato per lo studio del problema forestale in Italia;» del prof. Bindo Chiurlo su «la colonizzazione slava in Friuli» e sui «criteri per la raccolta del materiale toponomastico italiano; il prof Francesco Musoni su «I problemi delle terre redente».

CRONACA DELLE PROVINCIE

Intorno al Convegno

dei sindaci della Montagna

Nei numeri del 9 corrente del «Giornale di Udine» «Gazzettino» e «Friuli» l'illustrissimo avvocato Agostino Candolini, presidente della Deputazione Provinciale cerca di difendere l'opera svolta in Provincia e nel Veneto dal benemerito segretariato della montagna contro il quale specialmente io mi ero scagliato con l'articolo comparso nel N. 174 del «Giornale di Udine» e 180 del «Gazzettino». Ritengo che l'illustre presidente della Deputazione Provinciale si addimostri un pochino troppo tenero verso il benemerito Segretariato per la Montagna. Ne avrete ora i buoni motivi.

Io, lo confesso, non ho mai capito troppo cosa si stia rimugginando dentro quella vasta associazione che si chiama dei Comuni Italiani e che si dirama nell'Istituto per le Opere Pubbliche ai Comuni e nel Segretariato per la Montagna. Di questo ultimo conosco solo l'opera svolta in Carnia durante il periodo in cui ebbimo ad ospitarlo.

Circolari, sopra circolari, promesse di redenzione gratuita dei nostri pascoli desolati, boschi sconvolti e bacini in degradazione, attestazioni di esclusiva competenza nei problemi della montagna, hanno indotto le nostre Amministrazioni a demandare a detto Segretariato una serie infinita di incarichi. Nè potevano quegli amministratori non credere a tante belle parole dal momento che lo stesso Ministero per le Terre Liberate con la circolare N. 32400 del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime del 12 marzo u. s. lo riconosceva quasi come una sua emanazione. Senonchè è successo che i comuni e privati, che per la ricostruzione delle loro malghe si sono rivolti ai gruppi tecnici del Ministero per le T. L. alla Cattedra di Economia Montana o all'Istituto di Economia Montana hanno potuto quest'anno utilizzare nuovamente le loro malghe mentre gli altri che hanno creduto al Segretariato per la Montagna sono ancora in attesa della provvidenza.

Così pure è successo nell'esecuzione di alcuni progetti di sistemazione dei bacini montani che il Segretariato ha voluto compilare sebbene non classificati dalla Commissione speciale del Magistrato alle Acque di Venezia. — Se si dovesse fare un bilancio dei vantaggi e delle spese che il Segretariato per la Montagna ha importato sarebbe facile riscontrare all'attivo nessun lavoro eseguito ed al passivo parecchie decine di migliaia di lire ottenute dal Ministero per le Terre Liberate, dalla Federazione dei Consorzi Agrari, dalla Federazione della Unione Agricola, dal Commissariato Approvvigionamenti, dal Ministero di Agricoltura e dai Comuni stessi. — Complessivamente la somma necessaria alla ricostruzione di più di una di quelle malghe di cui il benemerito Segretariato per la Montagna piange le rovine.

Io non so chi abbia potuto riferire alla Provincia tutte quelle benemerenze cui accenna la difesa Candolini e che fanno quasi supporre l'indispensabilità di questo organo ma certo è che raffrontando le chiacchiere ai coi fatti debbo ritenere che la provincia sia stata male informata. Suppongo pertanto che il Presidente della Deputazione che ha tanto appoggiato il Segretariato per la Montagna senza essere a personale conoscenza dell'opera da esso svolta (e di questo ne sono certo) sia stato indotto a ciò dalle lusinghe e dalle belle promesse e sopratutto dal grande amore che esso pone a tutti i problemi dei nostri monti. **Un sindaco della montagna**

—+✱+—

Ordine della leva sulla classe 1902

Ecco la tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti della classe 1902.

Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del tribunale civile alle ore 9.

Spilimbergo: Spilimbergo 12 sett.
Tarcento: Magnano 12 settembre.
Spilimbergo: Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto 13 settembre.
Tarcento: Tarcento 13 settembre.
Spilimbergo: Vito d'Asio, Pinzano 14 settembre.
Tarcento: Cisariis, Segnacco 14 sett.
Spilimbergo: Sequals 16 settembre.
Tarcento: Treppo Grande, Nimis 16 settembre
Spilimbergo: San Giorgio della Richinvelda, 17 settembre.
Tarcento: Tricesimo: 17 settembre.
Spilimbergo: Castelnuovo del Friuli, Meduno 19 settembre.
Tarcento: Lusevera 19 settembre.
Spilimbergo Forgaria, Clauzetto, Travesio 21 settembre.
Tarcento: Cassa Platischis 21 sett.
Visite per delegazione: 22 settembre
S. Daniele: San Daniele 23 sett.
Codroipo: Rivolto 23 settembre.
S. Daniele: Colloredo di Montalbano, S. Vito di Fagagna, Coseano 24 settembre.
Codroipo: Bertiolo 24 settembre.
S. Daniele: Dignano, Doruzzo, S. Odorico 26 settembre.
Codroipo: Talmassons 26 settembre.
S. Daniele: Ragogna 27 settembre
Codroipo: Sedegliano 27 settembre.
S. Daniele: Maiano 28 settembre
Codroipo: Varmo 28 settembre.
S. Daniele: Fagagna, Rive d'Arcano 29 Settembre
Codroipo: 30 Ottobre.
Gemona: Artegna 30 Settembre.
Gemona: 1 Ottobre.
Latisana: Pocenia 1 ottobre.
Gemona: Montenars, Venzone 3 ott.
Latisana: 3 ottobre.
Gemona: Buia 4 ottobre.
Latisana: Muzzana 4 ottobre.
Gemona: Bordano, Trasaghis 5 ott.
Latisana: Precenicco, Rivignano 5 ottobre.
Gemona: Osoppo 6 ottobre.
Latisana: Palazzolo dello Stella, Ronchis, Teor 6 ottobre.
S. Vito al Tagliamento: 7 ottobre.
Palmanova: Carlino 7 ottobre.
S. Vito al Tagliamento: Sesto al Reghena 8 ottobre
San Vito al Tagliamento: Chions 10 ottobre.
Palmanova: S. Giorgio di Nogaro 10 ottobre.
S. Vito al Tagliamento: Valvasone Arzene 11 ottobre.
Palmanova: Porpetto, Santa Maria la Longa 11 ottobre.
S. Vito al Tagliamento: Cordovado Pravisdomini 12 ottobre.
Palmanova: Castions di Strada Marano Lagunare 12 ottobre.
San Vito al Tagliamento: Casarsa. S. Martino al Tagliamento 13 ottobre
Palmanova: Gonars 13 ottobre.
San Vito al Tagliamento: Morsano al Tagliamento 14 ottobre.
Palmanova: Bagnaria Arsa, Trivignano 14 ottobre.
Visita per delegazione 15 ottobre.
Udine: Mortegliano, Pozzuolo, Tavagnacco 17 ottobre
Udine: Feletto Umberto, Lestizza, Pagnacco 18 ottobre.
Udine: Martignacco Meretto di Tomba, Pasian di Prato 19 ottobre.
Udine: Pavian di Udine, Campoformido, Reana del Roiale 20 ottobre.
Udine: Pasian Schiavonesco, Udine dal 1 al 100 21 ottobre.
Udine: dal 101 al 260 22 ottobre.
Udine dal 261 al 420 24 ottobre.
Udine: dal 421 all'ultimo 25 ottobre.
Visite per delegazione: 26 ottobre.

Sedute suppletive: Tutti i Comuni dei Mandamenti di Codroipo Gemona e Tarcento il giorno 21 novembre alle ore 9 — Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo 22 novembre alle ore 9 — S. Daniele Palmanova e Udine 23 novembre alle ore 9.

Chiusura della sessione [illegible] novembre 1921. — Seduta speciale per gli iscritti all'estero 1 aprile 1922.

I documenti per riduzione di ferma dovranno essere spediti alla Prefettura il più presto possibile, eccezionalmente non meno di dieci giorni prima di quello fissato per la visita.

—+✱+—

Da SAVORGNANO del Torre

Per il monumento ai Caduti. Riceviamo e pubblichiamo:

In uno spunto di cronaca comparso nel suo pregiato giornale, un ignoto e maligno scrittorello, se la prendeva con il presidente della Cooperativa di Lavoro Combattenti, di Savorgnano del Torre ed accennava a promesse dell'on. Gasparotto circa la costruzione di un ponte sul torrente Torre, fra le frazioni di Savorgnano e Zompitta.

Non per difendere la Cooperativa Combattenti nella persona del suo Presidente che non intende raccogliere le maligne ed interessate insinuazioni dei pescicani ed impresari che mirano più ai loro interessi personali anzichè al bene pubblico e quindi vedono di mal'occhio lo sviluppo di una organizzazione di operai; non per raccogliere i motti di spirito — molto spirito perchè l'articoletto non può essere dettato che in momenti in cui l'alcool fa perdere il buon senso — ma soltanto perchè, per il puro gusto di atteggiarsi a critici si scrivono delle menzogne e si afferma che l'on. Gasparotto ha promesso di eseguire il ponte sul Torre, io rispondo all'anonimo articolista.

Sappia costui che non è nel sistema dell'on. Gasparotto di fare delle promesse per carpire dei voti. Il trucco volgare di promesse per l'esecuzione di ponti, campanili, ecc. può esistere soltanto nel bagaglio elettorale di qualche altro deputato che troppo piccolo come personalità, cerca inalzarsi con promesse materiali. A buon intenditor...

Per quanto riguarda poi il monumento ai caduti della frazione di Savorgnano, si ricordi l'insinuatore che le pietre per costruirlo non sono «impiantate» (sic), (nel momento di brio deve averle scambiate per tanti fagiuoli) ma che, in barba all'apatia delle organizzazioni popolari, verranno quanto prima messe in opera e che l'aquila anzichè servire per le arcate del ponte verrà esposta alla mostra di Emulazione per dimostrare che anche gli artisti Friulani sono capaci di eseguire dei lavori ben fatti.

Si pacifichi, del resto, il critico, perchè nel caso che il ponte sul Torre si facesse e venisse assegnato alla Cooperativa di lavoro Combattenti di Savorgnano, questa porterebbe il lavoro a buon fine, perchè dispone tanto dei tecnici quanto dei mezzi e della maestranza adatti, anche se per questo gli impresari ed i pescicani dovessero ricorrere ad una buona purga per evitare un travaso di bile.

Infine, o ignoto scrittorello, mi sento il dovere di darti un consiglio: Quando si scrivono simili articoletti senza firma bisogna guardarsi bene dall'annunciarli uno o due giorni prima agli amici, perchè oggi nessuno sa mantenere il segreto.

A. Saccavini

Da PREONE

Inaugurazione del Ponte sul Tagliamento e dell'Asilo Infantile. Ci scrivono 12: Domenica prossima 14 corrente per festeggiare la inaugurazione del Ponte sul Tagliamento e dell'Asilo Infantile si daranno dei grandiosi festeggiamenti che certo attireranno numerosi visitatori nel nostro ameno paese.

Avrà luogo una ricca pesca a beneficio dell'Asilo Infantile con numerosi e svariati premi fra cui il proverbiale becco, una splendida macchina da cucire, a pedale, una bicicletta nuovissima marca inglese e molti altri oggetti di valore.

Ecco il programma particolareggiato dei festeggiamenti:

Ore 8: Passeggiata con la banda per le vie del paese; Ore 9: Corteo al Ponte; 9.50 Ricevimento delle autorità e rappresentanze e vermouth d'onore; ore 10: Inaugurazione del Ponte (oratore ufficiale on. Piemonte) — ore 12: Banchetto offerto agli invitati; ore 14: Inaugurazione del nuovo locale dell'Asilo Infantile (oratore ufficiale il R. Ispettore Scolastico sig. Sardo Marchetti), Saggio dei bimbi dell'Asilo; ore 16: Albero della cuccagna in piazza Venti Settembre con concerto della Banda; ore 16.50: inizio della Festa campestre con grande ballo su apposita e ampia piattaforma con scelta orchesterina. Servizio inappuntabile di buffet. Sfarzosa illuminazione alla veneziana. — Ore 18: Distribuzione dei premi della Pesca e pozzo miracoloso. La festa sarà allietata dalla distinta banda cittadina di Tolmezzo. — Sarà organizzato un servizio di autovetture Tolmezzo - Preone e Ampezzo - Preone. — In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati a domenica 21 agosto.

Da CIVIDALE

Concerto. Ci scrivono 11 Respirare una boccata d'aria, sorbire una buona tazza di birra al fresco e gustare della buona musica, tutto quanto ci fu dat di gustare ieri sera nell'ampio e bene arieggiato cortile dell'«Abbondanza». Si dava il secondo concerto istrumentale da parte dei nostri migliori elementi orchestrali sotto la guida intelligente della distinta pianista signora Amelda de Leitenburg venutaci dalla vicina Trieste.

Non è qui il caso di analizzare punto per punto lo scelto programma svolto con rara competenza (nè l'indole del giornale lo comporterebbe) basti dire che ogni singolo pezzo venne interpretato con vero sentimento d'arte ed eseguito con tale maestria e perfezione da riscuotere unanimi applausi dal numeroso pubblico ivi convenuto. Nel mentre ci congratuliamo coi singoli esecutori, non possiamo tralasciare una speciale parola di lode alla signora de Leitenburg, che ieri sera seppe rivelarsi una vera artista che in così breve tempo è riuscita a circondarsi di larghe simpatie ed acquistarsi fama di provetta artista.

Funebri. Ci scrivono 11: Questa mattina ebbe luogo l'accompagnamento all'estrema dimora della fanciulla Pacchetti Rosina fu Luigi generalmente compianta. Intervennero ai funerali tutte le classi sociali, molti amici e conoscenti della famiglia del nonno signor Bacchetti Luigi, al quale rinnoviamo le nostre sentite condoglianze

In morte della suddetta pervennero alla Congregazione di Carità: Del Fiorentino Matteo lire 2 — Rizzi Giuseppe lire 5.

In memoria di un morto per la Patria. Amici ed ammiratori dell'ottimo giovane Sem Rizzi di Francesco allievo ufficiale mitragliere, ferito nel 1915 sul Podgora e morto l'11 dicembre 1917 s[illegible] Spinoncia senza gli onori della sepoltura fecero le seguenti offerte: Rizzi Gio. Batta lire 10, Rizzi Alfonso 10, Bellina Luigi 5, Venuti Luigi 5, Persoglia Giorgio 5, Rosso Romeo 5, Persoglia Antonio 5, Persoglia Carlo 5, Danelone Renato 5, Bront Luigi fu Giovenni 10, Aviani Giovanni 5, Gon Desio 5, Corte Cesare 5, Zanutto Attilio 5, Maurich Aldo 5, Petronio Illio 5, Gottardis Robustino 5, Podrecca Antonio 5, Lamarca Domenico 5, Crimirella Giacomo 5, Chiechio Michelle 5, Vidissoni Gius. 5, Barbiani Valentino 5, Podrecca Beppi 5, Mazzocca dotor Alfredo 5, Brosadola avv. Giovanni 5, Plinio Fontana 5, Rizzi Oddo 10, Del Basso Giuseppe 5, Piani Pio 5, Fedeli Aldo 10, Muner Giuseppe 5, Venturini Luigi 5, Cargnelli Tullio 5 Baccheti Venusto 5, Medves Amedeo 5, Dominissini Francesco 5, Bront Giacomo 5, Orequia Venusto 2, Bront Luigi m.o 5, Niccoli Gio. Batta 5, Orlandi Orazio 5, Saboig Armando 5, Malagnini Orazio 5, Carbonaro Luigi 5, Nussi Aldo 5, Coceani Antonio 5, Pesante Gino 5, Orlandi Gemini 5, Muner Mario 5, Cozzarolo Antonio 5, Fabris Francesco 5, Venturini Domenico 5, Renzi Domenico 3, Iacolutti Giuseppe 5, Iacolutti Eugenio 5, Mascherini Giuseppe 5, Stringher Marco 5, Accordini comm. Francesco 10, Iacolutti Leone 5, De Biasi Giovanni 5, Sittaro Pietro 5, Comisso Eugenio 5, Burra Enrico 10, Zanetti Gio. Batta 5, Tomasig Giuseppe 5. Zuani perito Antonio 5, Marioni avv. Giuseppe 5, Rieppi cav. Antonio 5.

Le lire 380 vennero a suo tempo così ripartite: lire 100 agli orfani di guerra — Certificato di rendita intestato al nome del defunto ed a perpetua sua memoria lire 100 alla Congregazione di Carità — al Giardino Infantile lire 30 — Ritrato ad olio del defunto, in cornice dorata donato al padre lire 150.

Il padre che cammina verso il tramonto, è molto grato della manifestazione di affetto verso il figlio morto sul campo dell'onore. Ringrazia tutti indistintamente e in particolare il signor Dino Bellina. In quanto all'effige dell'estinto tratta da una sbiadita istantanea è riuscita un lavoro d'arte dovuto al pennello dell'egregio sig. Bront Luigi.

Teatro Ristori. Domani, sabato dalle 19 alle 23 eccezionale spettacol di arte cinematografica. Verrà rappresentato: «Il gigante, i serpenti e la formica» straordinario lavoro di avventure. — Domenica 14 dalle ore 17 alle 23 seconda serie «La vittoria di Galaor» novità assoluta per Cividale.

FRANCESCO RIZZI CAVALIERE

Ci informano da Roma che il sig. Francesco Rizzi è stato nominato, con recente decreto, cavaliere della Corona d'Italia. Sappiamo di rendere omaggio alla verità dicendo che il cav. Rizzi, da un ventennio, nostro affezionato e solerte corrispondente da Cividale, è uno degli uomini più noti e benvoluti della sua illustre città, e di tutto il canale per l'indefessa e utile operosità negli uffici pubblici e per il patriottismo adamantino e l'inflessibile rettitudine nelle opere civili.

Al carissimo amico, che vede oggi con orgoglio onorare la memoria del figlio Sem, caduto per la Patria, mandiamo a nome del giornale e dei suoi collaboratori le nostre più vive congratulazioni.

Da PRADAMANO

Festeggiamenti per la sagra annuale. Ci scrivono 12: Domenica 14 e lunedì 15 in occasione della sagra annuale avranno luogo qui degli speciali festeggiamenti.

Nel pomeriggio sul piazzale Torre si faranno corse ciclistiche e corse nei sacchi.

Su apposita piattaforma si darà una grande festa da ballo popolare; suonerà la rinomata orchestra Marcotti di Udine.

A Porta Aquileia, a Udine, verrà attivato uno speciale servizio di giardiniere e autovetture fra Udine e Pradamano.

Da PORDENONE

Il Fascio Pordenonese di Combattimento aderisce alla pacificazione. — Presa visione del «Patto» stipulato in Roma tra la rappresentanza dei Fasci Italiani di Combattimento e quella del Partito Socialista;

Considerato che tale accordo trova la situazione politica locale ben lontana dalle asprezze violente perduranti altrove e che consigliarono il detto accordo affinchè la vita Nazionale non fosse ulteriormente turbata da conflitti e dal divampare degli odi

Ritenuto che per lo sviluppo del movimento fascista e per le sue ulteriori vittorie e conquiste è necessario mantener saldi i vincoli della disciplina;

Ritenuto inoltre che l'applicazione del Patto debba essere agevole in Pordenone in quanto che manca nella città e nella zona limitrofa qualsiasi organizzazione comunista, ma tutto il movimeno proletario è stato sempre, anche nelle ultime elezioni politiche inquadrato nel partito socialista ufficiale, onde l'autorità dei capi socialitsi dovrà avere ragione di ogni eventuale inosservanza alle clausole del concordato;

Preso atto infine della circolare indirizzata dal Ministro degli Interni alle Autorità Prefettizie;

Delibera di aderire al Patto di pacificazione augurandosi che dalla parte avversaria esso sia con pari lealtà approvato e applicato e richiamando tutti gli appartenenti al Fascio di Pordenone alla più rigorosa osservanza delle norme disciplinari già emanate dal direttorio.

L'allontanamento di un egregio funzionario. E' stato traslocato a Trieste il tenente dei carabinieri signor Benvenuti, dopo di aver svolto per vari mesi la sua opera intelligente nella nostra città.

Il nostro rammarico non è solo per la perdita dell'egregio funzionario che con tanto tatto seppe risolvere tante questioni in questo periodo di tensioni e di crisi, ma ci riesce sgradito il pensiero di sapere allontanato il tenente Benvenuti, in seguito ad una inchiesta ordinata dal governo di Roma per far cosa gradita ai capi del sovversismo locale.

Nel porgere il nostro saluto al simpatico ufficiale, gli auguriamo che in seguito sia più fortunato e che la sua opera di funzionario veramente italiano venga in avvenire più giustamente apprezzata.

Ospedale Civile. Ci scrivono 12: — Si porta a conoscenza del pubblico che l'Ospitale Civile è stato completamente trasportato nei nuovi locali delle caserme, ove funzionano pure gli ambulatori dei Sanitari.

Lo sciopero continua. Ci scrivono 12 Ieri sera correva voce che tutto fosse combinato e che gli operai avessero accettato il 20 per cento di diminuzione delle paghe. Ma invece tutt'altro. Questa mane le sirene suonavano ed una squadra di operai si presentava al cotonificio Amman ma dovette ritornare indietro in seguito ad altri ordini. Così gli stabilimenti sono sorvegliati dalle autorità. La città è calma e non si ha a deplorare alcun incidente. Si ritiene che nuovi telegrammi siano giunti che dovranno far terminare lo sciopero.

Teatro Sociale. La compagnia di operette «Città di Genova» domani sabato 13 e domenica 14 daranno una nuova operetta intitolata «La Casa delle tre ragazze.»

Da PALMANOVA

Resoconto festeggiamenti. Ci scrivono 12: I festeggiamenti indetti dalla Associazione Sportiva «Pro Palma» e Associazione Combattenti ebbero lieto svolgimento domenica 31 luglio e diedero un'entrata di lire 6334. così riassunte: sottoscrizione Unione commercianti lire 1420, on. Municipio lire 424,50, signori ufficiali presidio lire 200, pubblicità lire 530, iscrizioni, corse lotteria, ballo lire 375.50. Una uscita di lire 5787.75 così riassunta: Banda di Turiacco lire 1300, pubblicità lire 930.60, premio lotteria, ballo medaglie corse, illuminazione e fuochi lire 3549,15. Utile netto a disposizione della Associazione Sportiva per eventuali spettacoli lire 546.25

Gara esposizione negozi. La Giuria allo scopo di addivenire ad una valutazione delle diverse mostre e ad una comparazione estimativa stabilì di dividere le ditte prese in osservazione nelle singole categorie della loro esplicazione commerciale e in ciascuna di queste distinse quelle che poco fecero e contribuirono e per le quali la Giuria delega il Comitato Esecutivo di manifestare nel modo che riterrà più opportuno la propria soddisfazione pel concorso dato a questa manifestazione.

Gruppo tessuto e vestiario: 1.o ditta Visintini.

Gruppo Mercerie e chincagliere: 1.o ditta Riva Achille, 2.o Turchetti e C. Diploma di menzione Desio Antonio.

Gruppo Generi alimentari: 1.o Moretti e Malisani. La Giuria unanime propone poi una menzione speciale.

Gruppo calzolerie e cuoi: 1.o Gabaglio. Diploma di menzione Montanari.

Gruppo cartoleria: diploma di menzione; 1.o Pirona — 2. Trevisan — 3. Bono.

Gruppo di cristalleria: diploma di menzione Steffenato

Lettera di ringraziamento del Comitato alle ditte Ennio Lanzi, Catucci, Pravisani.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. Ci scrivono 12: — I fratelli conti Rota nella occasione del secondo anniversario della morte della loro madre contessa Adelia Zuccheri - Rota hanno versato lire 500 pro monumento ai caduti e lire 250 alla Colonia Marina.

Da VILLASANTINA

Per la grande Pesca di beneficenza

— Ci scrivono 11: Il Comitato onoranze ai caduti in guerra ha pubblicato il seguente manifesto ai cittadini per la raccolta dei doni a favore della indetta Pesca di Beneficenza, la quale promette uno splendido risultato per i ricchi e numerosi doni già assicurati.

Cittadini! — L'ultima domenica di Agosto o la prima domenica di settembre p. v. avrà luogo la grande Pesca di beneficenza per le onoranze solenni da tributarsi alla memoria dei cari nostri caduti nella grande guerra combattuta per la civile libertà dei popoli.

Il Comitato raccolse già da generosi oblatori cittadini la notevole somma di circa L. 19.000. Ma non basta questa somma per provvedere ad onorare i Caduti in modo degno di loro e del grande spirito di amore che ad essi lega l'animo nostro vivamente memore. La nostra Villa Santina, che sempre si distinse in ogni bella e nobile inizativa, vuole e saprà certo distinguersi provvedendo tutta la somma necessaria per questa nobile opera, la quale deve sorgere a celebrare eternandole, le sante memorie dei generosi suoi Figli e ad esprimere nella grandezza del suo sentimento di gratitudine e di amore, il voto, la volontà e la ragione di una indeclinabile vita di pace feconda di lavoro.

La Casa Reale, S. A. R. il Duca d'Aosta, i vari Ministri, Enti ed Istituzioni pubbliche, e numerose ditte di varie regioni d'Italia, già inviarono numerosi doni per questa nostra Pesca

Ora è necessario che tutti i cittadini, secondo le proprie forze concorrano a rendere quanto più possibile ricca di doni questa Pesca, perchè essa sicuramente riesca all'altissimo scopo pel quale fu preordinata.

Cittadini! Date tutto quanto potete dare: anche una piccola cosa sarà utile e gradita; ma nessuno manchi di segnare il suo tributo d'amore. — Il ricco dia il ricco dono, il povero il suo modesto, l'industriale dia il prodotto della sua industria, l'artigiano un prodotto della sua arte, il commerciante dei generi del suo commercio, l'agricoltore della sua raccolta, le donne un loro lavoro, ogni famiglia un oggetto della propria casa.

Il Comitato fa viva preghiera di voler preparare i doni possibilmente entro il 15 agosto corrente. La Commissione incaricata di raccoglierli passerà a prelevarli. Chi vorrà mandare direttamente al Comitato è pregato di presentare il suo dono presso il Municipio con il proprio nome e cognome.

Da TORREANO di Cividale

Il risultato della Pesca di beneficenza. Ci scrivono 11: La Pesca di Beneficenza pro monumento ai caduti ed Asilo Infantile non poteva avere più lusinghiero successo. Fino dalle prime ore del mattino e durante tutta la giornata vi fu un continuo concorso di forestieri.

Applaudita nel suo concerto la Banda di Povoletto, riuscitissima la salita al palo, mentre la festa danzante indetta per l'occasoine dalla locale Società Operaia di M. S., si protrasse fino alla mezzanotte.

Eccovi in cifre l'esito definitivo dei festeggiamenti: Incasso per vendita biglietti per offerte varie pro monumento ai caduti ed Asilo Infantile lire 25694 55 — Spese complessive lire 7162.52 — Utile netto della Pesca lire 18532.03.

E' bene ricordare l'opera volonterosa prestata da tutti i membri del Comitato presieduto dagli infaticabili signori Cudicio Vittorio e Scampa Pietro, ma uno speciale plauso di benemerenza meritano le signorine Perini, Colombi Rosina, Maddalozzo, Dorbolò, Manro, Fantini, Todone e sig Gervasoni per l'attività spesa per il felicissimo risultato della Pesca.

DA GORIZIA

Imboschimento delle dune di Grado

Con la chiusura dell anno amministrativo 190-21 il «Fondo d'imboschimento e consolidamento delle dune di Grado» costituito nel 1900 col concorso del governo, dell'amministrazione Provinciale e del municipio di Grado è stato sciolto, essendone cessata la necessità. Contemporaneamente l'area imboschita venne consegnata al municipio di Grado per la ulteriore manutenzione.

Quest'azione di imboschimento, iniziatasi una ventina di anni fa, ha conseguito pieno successo; una landa sterile di 108 ettari, fatta di sabbie mobili venne convertita in un bosco rigoglioso di latifoglie e di conifere. Ora il municipio di Grado, apprezzando sicuramente il valore dell'opera compita e l'utile e il decoro ch esso ne potrà ritrarre per la sua magnifica spiaggia, vorrà certamente dedicarlo tutte le sue cure, perchè non venga menomaa. I tecnici forestali dello Stato restano incaricati della sorveglianza dell'area imboschita.

CRONACA CITTADINA

Alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra

Il tempo stringe ma il lavoro si fa febbrile e la volontà e l'ammirevole costanza di tutti gli infaticabili, operai e dirigenti, farà si che domani mattina tutto sarà pronto con ordine e con gusto d'arte per ricevere le autorità e il battesimo che sarà di elogi e di plauso intessuto.

Un giorno ancora di poderoso sforzo; un affaccendarsi negli ultimi ritocchi con tenacia che desta profonda ammirazione e il lavoro dell'uomo risplenderà in tutta la sua luce sfolgorante e di tutto l'orgoglio che adorna il frutto dell'ingegno adoperatosi in tutti i rami della umana grandiosa attività.

Chi abbia potuto percorrere i lunghi corridoi ingombri del materiale più disparato ed entrare nelle vaste sale che vanno affollandosi di mille oggetti potrebbe sin d'ora affermare la perfetta riuscita di questa Mostra che per noi — colpiti tanto atrocemente dalla guerra — ha un grandissimo significato, perchè dice del nostro sacrificio, delle sofferenze del nostro popolo instancabile di lavoratori, della nostra potente volontà di ricostruire il nostro patrimonio devastato; e dice anche a tutto il popolo italiano e al governo che questo estremo lembo di Patria che conobbe il sublime sacrificio di tutti i morti conosca oggi — per la tenacia del suo popolo — i frutti preziosi dell'industria e del genio raccolti fra le rovine della sua terra ancora convalescente.

Sarebbe inutile iniziare fin d'ora una rassegna delle opere che abbiamo potuto ammirare non ancora tutte disposte nei singoli reparti.

Ne uscirebbe cosa confusa e troppo frammentaria per dare al pubblico la sensazione di che cosa i nostri valenti operai e artigiani hanno preparato slanciandosi con sublime spirito di emulazione nella grande corsa verso la mèta radiosa di una nuova grande vittoria: quella del lavoro.

Attendiamo che tutto sia in ordine perfetto e che tutti i capolavori siano allineati e pronti all'ammirazione e ai confronti del pubblico per tesserne gli elogi.

Possiamo però assicurare che questa grande nostra manifestazione del lavoro segnerà una data e una felicissima affermazione per il numero dei concorrenti ma sopratutto per la qualità dei materiali presentati.

I dirigenti — ai quali va il plauso unanime — si dichiarano soddisfatti al di sopra di ogni felice previsione.

La cerimonia

Alla cerimonia inaugurale della Mostra sono stati invitati il prefetto, il Sindaco, l'arcivescovo, l'autorità provinciale e le personalità e rappresentanze cittadine.

Alle 9 30 tutti si raccoglieranno nell'atrio principale delle scuole di via Dante che sarà addobbato artisticamente

Davanti l entrata la truppa formerà un quadrato nel quale saranno raccolti gli espositori, il comitato, la banda di Colloredo di Prato e i cori udinesi.

Pronuncieranno discorsi il ministro Raineri, il senatore Morpurgo ed il cav. Calligaris, presidente della Mostra.

Alla visita dell'esposizoine seguirà il vermouth d'onore che verrà servito nella palestra, quindi verrà aperto lo accesso al pubblico.

I ministri S. E. Girardini e S. E. Gasparotto impediti d'intervenire all'inaugurazione della Mostra

Nel pomeriggio di ieri il Presidente della Mostra di Emulazione ha ricevuto iseguenti telegrammi da Roma:

«Dolentissimo che imprescindibili doveri di ufficio mi impediscano trovarmi a Udine pure pensando con alta soddisfazione alla adunata in Udine per la prima volta di tutto il Friuli in una manifestazione che lo onora.

Girardini».

× × ×

«Impedito di venire a Udine mando plauso cordiale ed aderisco agli iniziatori della magnifica rassegna delle forze operosa friulane.

Gasparotto »

IL MINISTRO RAINERI presenzierà all'inaugurazione

Abbiamo pubblicato ieri un dispaccio «Stefani» che annunciava la partenza per Udine di S. E. il ministro Raineri

Nessuna altra notizia ci è pervenuta ed è quindi da ritenere con sicurezza che S. E. non mancherà di intervenire alla cerimonia inaugurale.

I ribassi ferroviari

Le concessioni ferroviarie stabilite in occasoine della Mostra fino al 15 ottobre, sono state fissate per tutto il Regno in questa misura:

Sino a 200 chilometri ribasso del 40 per cento: dai 201 ai 400 del 50 per cento; da oltre i 400 chilometri del 60 per cento.

In attesa delle Corse al Trotto

Grande e ben giustificata aspettativa è per la riunione delle corse al Trotto che si disputeranno in Piazza Umberto I.o nei giorni 14, 15 e 21 Agosto.

Qui sotto diamo l'elenco dei cavalli partecipanti fra i quali vediamo dei veri crak del nostro allevamento e troviamo le migliori importazioni dei cavalli del cessato impero.

Fra i primi s'impone «Amor Medium», il campione del 1918, il focoso cavallo che ha fatto delirare tutti i pubblici d'Italia, sempre veloce, dallo scatto fulmineo, sempre pronto ai richiami del suo «driver».

In Carla Jockey, la superba morella, troverà un temibile rivale se l'eroine di Montecatini non avrà difficoltà a piegarsi nelle nostre curve. Nebo B., il vincitore del gran Premio Allevamento 1917 sarà della partita e questi tre campioni Nazionali lotteranno con Alpeschreck, Nogi, Cirus, Erick.

Indubbiamente vi sarà una lotta emozionantissima ed è ben difficile fare pronostici perchè, se il materiale indigeno è beneficato da 20 metri in partenza dovrà difendersi dai cavalli Esteri specializzati negli arrivi fulminei, di sorpresa.

Altro incontro, veramente grande, avremo fra «Fuoco» e «Vedelago», il primo degno figlio di «Sir Todd», se non vorrà interrompere il ciclo degli allori fino ad oggi conseguiti, dovrà impegnarsi molto a fondo giacchè vediamo «Vedelago» in gran progresso di forma ed ottimamente affiatato nel nostro Ippodromo.

Giovedi mattina fecero prova Carla Jockey, Amor Medium, Vedelago, Erick ed il numeroso pubblico di appassionai che assisteva ne rimase per le velocità fatte, la distinzione, la classe o l'armonia dei soggetti.

Duca Borso, Pippo, Lieutenant K, Carso e gli altri ci faranno assistere a delle magnifiche gare e, di cuore, ci congratuliamo con i signori del Comitato che sono riusciti a portare ad Udine dei cavalli che hanno primeggiato e primeggiano sui migliori Ippodromi d'Italia.

Sinceri auguri acchè l'opera del Comitato sia coronata da ottimo e meritato successo ben sicuri di vedere affollato il nostro Ippodromo da numerosi appassionati di tutta la Regione Veneta e Giulia.

ELENCO DEI CAVALLI ISCRITTI

Lieutenant Kuser — Carla Jockey — Erick — Amor Medium — Nogi — Nebo B — Alpenschreck — Cirus — Pippo — Duca Borso — Sparviero — Lord Jockey — Tirolo Redento — Carso — Mimosa Silver — Eleveur — Etrusco — Fuoco — Vedelago — Palmanova.

RIUNIONE DEL COMITATO PERMANENTE CITTADINO DEI PUBBLICI FESTEGGAMENTI

La Presidenza del Comitato ci comunica che per questa sera alle ore 21 sono invitati, nella sede della Associazione Friulana Industria e Commercio in Piazza del Duomo, i componenti il Comitato Permanente Cittadino dei Pubblici Festeggiamenti.

La Tombola di beneficenza

della Congregazione di Carità

Come abbiamo ieri annunciato la tradizionale tombola a beneficio della nostra massima istituzione di beneficenza verrà estratta lunedi 15 subito dopo ultimate le corse al trotto

Sappiamo che la vendita delle cartelle procede ottimamente; molte di queste sono state già smaltite.

I premi ammontano complessivamente a L. 2669 così divisi: Cinquina L. 509 - prima tombola L. 1500 - seconda tombola L. 700.

Le deliberazioni della Giunta Municipale

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

— a deliberato di proporre al Consiglio Comunale un concorso di lire 1000 al Comitato Provinciale per l'erezione di un ricordo marmoreo al compianto Senatore Antonino di Prampero.

— Ha approvato i ruoli delle tasse sui cani, sui domestici e sulle vetture pubbliche e private.

— Ha interessato il Sindaco a fare pratiche presso l'autorità militare per ottenere che sia riparato al gravissimo inconveniente che deriva dal materiale di guerra che viene fatto esplodere presso il ponte del Cormor sul Viale Venezia in prossimità degli abitati.

— Ha autorizzato la provvista di legname per eseguire le necessarie chiusure al fine di potere iniziare i lavori di completamento del nuovo Palazzo degli Uffici.

Il civico museo

La riapertura del Civico Museo avrà luogo con una certa solennità, lunedi prossimo nel salone del Castello sede del Museo stesso.

E' giuso che il comune dia la dovuta importanza a questo avvenimento cittadino, in quanto la rinascita dell istituzione, troppo provata, sotto molti aspetti, dalla fatale invasione nemica del 18, è costata — e costerà ancora — non pochi sacrifici e fatica parecchia.

Non tutto il Museo può dirsi riordinato, sebbene ormai il materiale sia tutto al posto che gli è stato destinato mancando ancora il lavoro materiale di collocamento definitivo. Riordinata però può dirsi quella parte che concerne l'arte. Oltre la Galleria Marangoni, che il nostro pubblico conosce già da qualche mese, e che ebbe la fortuna di meritarsi la generale simpatia, è stata riordinata la Pinacoteca, con criteri nuovi e in maniera più logica e diciamolo pure più estetica: e, in tre sale del piano nobile fu esposto il ricco materiale che la munificenza del nostro concittadino il compianto dottor Giuliano Mauroner, legava al comune.

L'interessantissima raccolta, che comprende opere d'arte pura e d'arte industriale d'ogni specie, dalle tele e dalle tavole alle miniature, dalle terre cotte ai bronzi, dai mobili di squisita fattura alle armi di varie epoche e di vari paesi, rappresenta un acquisto di gran pregio e di gran valore per il nostro museo, del quale ormai costituisce una parte importantissima.

I locali ridotti dalla invasione in uno stato deplorevole, furono restaurati «ab imis fundamentis» e fu provvisto alla circolazione con opportuna distribuzione di scale e di ballatoi nella cui costruzione si ebbe cura — entro i limiti di una saggia economia — di ottenere, oltre che la comodità un piacente aspetto estetico.

Auguriamo — come del resto è desiderio del Comune e della direzione del Museo — che l'istituzione acquisti presso la cittadinanza la considerazione che si merita, e che l'interessamento di essa per questi elementi di coltura popolare si palesi con una sempre maggior frequenza di visitatori e di studiosi.

L'inaugurazione ufficiale si farà pe rinviti le sale verranno aperte al pubblico soltanto dopo e di ciò sarà dato opportuno avviso.

E' venuta la pioggia

L'arcobaleno al chiaro di luna

L'ultima pioggia cadde giovedi della scorsa settimana; fu seguita da 8 giorni di caldo continuamente aumentante

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 cominciò di nuovo a cadere una pioggia fina fina accompagnata da raffiche di vento, e si mantenne stazionaria fin quasi alle 20, poi cominciò a cadere con più forza; dalle 20.30 alle 21 abbiamo avuto un buon scroscio con qualche tuono.

Alle 21, quando cessò di piovere e fra le nubi che si squarciavano apparve la luna, si manifestò un fenomeno che a Udine certo da molti non fu avvertito.

Verso Nord si disegnò sul cielo nettamente l'arcobaleno, non con tutti i colori dell'arcobaleno solare, ma di un giallo piuttosto pallido, che andò lentamente sfumando e poi sparì del tutto. Il fenomeno avrà avuto la durata di circa un quarto d'ora.

Lo stesso fenomeno si manifestò una sera anche nello scorso inverno.

In tema di frumento

RETTIFICA

Dalla Commissione Ricevimento Cereali di Udine riceviamo e pubblichiamo:

In una corrispondenza da Azzano Decimo pubblicata sulla «Patria del Friuli», del 10 corrente è detto che la Sotto Commissione ricevimento cereali di Pordenone si fa accompagnare nei suoi sopraluoghi da «intermediari rappresentanti di molini».

In verità i fatti stanno diversamente, e precisamente così: durante una momentanea assenza del membro civile titolare della Sotto Commissione di Pordenone, questa per non sospendere gli urgenti lavori in corso, si fece accompagnare qualche volta da uno stimatore che è stato erroneamente ritenuto per un intermediario rappresentante di molini.

Contravvenzione

Il R. Intendente di Finanza per la Provincia di Udine visto il processo verbale elevato dalla Commissione ricevimento cereali di Udine, a carico di Porta Giuseppe fu Antonio da Risano, comune di Pavia di Udine, perch egli dopo aver offerto quintali 42,70 di frumento allo Stato non curò o non seppe disporre che suo figlio non vendesse quintali 36 di detto frumento senza il nulla osta della Commissione, ha inflitto al su nominato Porta la multa di lire 3600 in forza del 3.o Comma dell'articolo 10 del Decreto Comm. 22 giugno 1921.

Si rinnova agli agricoltori l'avvertimento di non vedere, vendere o comunque disporre del frumento offerto allo Stato prima di avere ottenuto il relativo nulla osta della Commissione Ricevimento Ceerali.

Esercitazioni di tiro

Si porta a conoscenza del pubblico che a cominciare dal 12 c. m. e sino a nuovo avviso ogni venerdi e sabato verranno eseguite le esercitazioni di tiro da parte del 2.o reggimento fan-

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Antonio Moretti, alla Società Protettrice della Infanzia sono pervenute lire 10 dal signor Giuseppe Mulinaris.

FABBRICA CONCIMI IN PORDENONE

Società Anonima

Capitale lire 1,500.000 - inter. versato

Per delibera del Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di mercoledi 31 agosto 1921 alle ore 10 ant., nei locali della Banca di Pordenone per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio 1920 - 1921 ed erogazione degli utili;
4. Nomina di 4 Amministratori ;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria

Ratifica della deliberazione del consiglio d'Amministrazione in data 3 Agosto 1921 con la quale il Consiglio stesso valendosi della facoltà consentitagli dalla deliberazione dell'Assembea generale straordinaria del 4 gennaio 1920, ha elevato il Capitale sociale da L. 1.500.000 a lire 3,000,000 capitalizzando in parte le riserve.

Se il giorno 31 agosto l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art 15 dello Statuto l Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 21 settembre 1921 alla stessa ora, nei medesimi locali e con lo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Municipio di S. Pietro al Natisone

CONCORSO

al posto di **Veterinario Consorziale** di S. Pietro al Natisone (Udine) — Stipendio lire 6000 lorde. — Trasferta lire 1500 — caro viveri di legge. Capitolato ostensibile Municipio di S. Pietro.

Presentazione documenti di rito entro 10 settembre p. v.

Sindaco Capo Consorzio

Carlo Iussig

Cooperativa Consumo - Cussignacco

E' aperto il concorso al posto di cassiera presso questa Cooperativa - Stipendio da convenirsi. Per informazioni rivolgersi entro il 21 corrente al sottoscritto.

Il presidente: **G. Celia**

Una lettera del generale Cadorna

La contessa Elisa de Puppi a suo tempo dirigeva al generale Cadorna un invito a partecipare alla commemorazione della battaglia di Gorizia.

Pervenne alla Nobildonna la seguente risposta da Pallanza, ove il generale si trova:

«Gentilissima contessina, — Ricevo ora, su questo mio lago la sua lettera del 1 agosto col cortese invito alla commemorazione della battaglia di Gorizia.

«Sono veramente spiacente che la impossibilità materiale, nonchè la massima che io costantemente seguo di non partecipare a funzioni ufficiali mi impediscano di intervenire.

«Sarò presente in ispirito alla commemorazione della grandiosa battaglia che terminò con una delle più fulgide vittorie della grande guerra.

«Le son grato delle parole gentili che Ella ha voluto aggiungere all'invito ufficiale le quali sono novella prova della cortese benevolenza che mi ha costantemente dimostrato durante la guerra.

«La prego gradire i miei distinti ossequi e mi creda, dev.mo

L. Cadorna»

Pallanza 5 agosto 1921.

Per un ponte ad Orsaria

Dagli abitanti di Orsaria è stata presentata alla Amministrazione provinciale, firmata da circa 1800 persone una richiesta per la costruzione di un ponte ad Ipplis che permettesse la comunicazione fra la sponda destra e la sponda sinistra del Natisone, nell'interesse dei numerosi comuni della zona. Infatti la richiesta è stata appoggiata dai comuni di Ipplis, Prepotto, Spessa, Corno di Rosazzo, Orsaria ed altri i quali sentono la viva necessità dell'apertura di questa nuova via di comunicazione.

Pare che la Provincia avesse tempo fa dato affidamenti sicuri per la costruzione del ponte, ma che il progetto abbia dovuto essere abbandonato per il poco interessamento del comune di Premariacco.

Ricordiamo che i disoccupati dei comuni interessati nella costruzione del ponte sono assai numerosi e non è giustificata la riluttanza di un comune a richiedere un mutuo sui fondi della disoccupazione che otterrebbe il duplice scopo di impiegare la mano d'opera disoccupata e rendere un immenso vantaggio ai traffici della zona.

Due ragazzi in possesso di cinquecento lire... di ignota provenienza?

Nel pomeriggio di ieri verso le 14.15 il vigile Urbano Neri venne chiamato dal cambiavalute Ellero in Piazza Vittorio Emanuele. Nel negozio si erano presentati due ragazzi e avevano chiesto una bottiglia di profumi offrendo in pagamento un biglietto da cinquecento lire.

Non appena il vigile si presentava, uno dei due ragazzi arrivava a fuggire, nè potè essere fermato.

Il rimasto, dall'aspetto bambinesco disse chiamarsi Ermanno Feruglio di Severo di anni 11 da Feletto Umberto. Richiesto come lui e il suo compagno erano venuti in possesso delle cinquecento lire rispose che il biglietto era stato loro consegnato da certo Luigi Feruglio di Angelo e che il ragazzo fuggito era Giacomo Feruglio di Ugo di anni 13 pure di Feletto abitante in via Cavallicco.

Il vigile condusse in questura il ragazzo (Ermanno Feruglio) e consegnò il biglietto di 500 lire.

Il ragazzo, stante la sua infantile età, venne lasciato in libertà.

Del supposto consegnatario del denaro non se ne sa nulla.

Una notissima macchietta udinese ALL'OSPEDALE

Chi non conosce a Udine Bambin? Al secolo egli si chiama Antonio Orsani fu Giacomo ed ha 73 anni. E' in fondo un ottimo uomo, di temperamento bonario, allegro e onestissimo; fino a qualche anno fa era anche un bravo bandaio. Ma ha la disgrazia di essere un fervente — troppo fervente — adoratore del dio Bacco, e questo suo feticismo bacchico gli fu causa di una serie innumerevole di guai, da lui sopportati con stoica rassegnazione.

«Bambin» non ha nè tetto nè letto. Egli però va spesso a dormire nel fienile dello stallo Zabai (Nicodemo) in via De Rubeis (fuori porta Cussignacco). Siccome da due o tre giorni non usciva dal fienile venne avvertita la vigilanza urbana. Si recò sul posto il vigile Saccavino che trovò «Bambin» molto malandato in salute; e pensò bene di accompagnarlo all'Ospedale. Nel Pio Luogo venne subito accolto, perchè trovato affetto da enterite.

Auguriamo che «Bambin» possa presto ristabilirsi e abbandoni l'adorazione di Bacco.

Tassa sui pianoforti e sui biliardi per l'anno 1921

Il municipio pubblica il seguente avviso: «In seguito alla deliberata applicazione della tassa sui pianoforti e sui biliardi, tutti coloro che, anche senza farne uso, posseggono in proprio o tengono a noleggio o per altro titolo nel territorio del comune uno o più pianoforti o biliardi, sono tenuti a farne dichiarazione all'ufficio municipale delle Tasse (loggia S. Giovanni) entro un mese dalla data del presente avviso.

La tassa è applicata nella seguente misura: 1 per ogni pianoforte tassa annua lire 20 — 2. Per ogni biliardo tenuto da privati lire 50 — 3. per ogni biliardo che si trovi negli esercizi pubblici o nei circoli di divertimento o di convegno lire 100.

Per i cimiteri di guerra

L'Ill.mo signor direttore generale della Banca d'Italia grand'uff. prof Bonaldo Stringher, ha fatto versare dalla locale Banca d'Italia la somma di lire 500 a favore del Comitato per i Cimiteri di guerra.

La presidenza vivamente ringrazia per la cospicua elargizione.

In memoria della contessa Angelina de Puppi conte G. B. Giuseppe Valentinis lire 10.

Alla Dante Alighieri: In memoria della contessa Angelina de Puppi: co. G. B. Giuseppe Valentinis lire 10. —

Per gli orfani di guerra

Per onorare la memoria del compianto rag. Ermes Occhialini i sottonotati hanno versato:

Mascherini Gherardo lire 20, Carnielli Corrado 20, Busetti Luigi 20, Del Negro Rinaldo 20, Benedetti Alfonso 20, Favaron Romeo 10, Toffoloni Antonio 10, Marzona Ettore 10, Del Negro Michele 10, Turchetti Antonio 10, Lunazzi Attilio 20, Del Pup Domenico 10, Giuseppe De Faccio 10, Umberto Bortuzzo 20, Cremese Giovanni 10, Iacuzzi e Simonetti 10, Comas Giuseppe 10, Rossi Quinto 10, Maurigh Antonio 10, Cucchini Nicola 20, Durli Francesco 20, Del Turco Pietro 20, Mascherini Giuseppe 10, De Paoli Alessandro 20, Galliussi Luigi 10, Bertuso Achille 20, Traghetti Ugo 20, Bottosso Sigismondo 10, Citta Ernesto 20, Batsianutti Ario 10, Giovanni Colautti 10, Minozzi Aldo 10, Fracasso Enrico 20, Travagini Attilio 10, Pagavini Ernesto 10, Rranzolini Davide 10, Ticco Ciro 10 — Totale lire 520. Somma spesa per una corona in fiori freschi lire 120. — Rimanenza lire 400 elargita a favore degli orfani di guerra.

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

Ad onorare la memoria del compianto rag. Ermes Occhialini hanno offerto agli **orfani di guerra del Comune di Udine** lire 5 ciascuno i sigg. avv. Ermote Tavasani, Tonini Romolo, Tam rag. Augusto, Migliorini Attilio, Migliorini rag. Aurelio, Quarina rag. cav. Carlo, Cotzzarolo rag. Antonio, Sottocorona rag. Roberto, Pagnutti rag cav. Sigisfrido, Perosa rag Riccardo, dottor Nino Gentilli, Driussi rag. Ettore.

In memoria della signora Riciardina Basciù ha offerto lire 5 il signor cav. Francesco Martinuzzi.

In morte del giovane Leo Bottos lire 5 il signor Angelo Pellegrini.

I piccoli beneficati ringraziano, a mezzo della commissione i generosi oblatori.

Le offerte si ricevono nella **libreria Miani** via Cavour Palazzo degli uffici o in Municipio (Sezione demografica).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 12

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	755.60	+ 27.5	SSE	15.8
11	754.54	+ 29.8	S	26 4
18	752.74	+ 19.5	NE	11 6

Temper. massima: + 31.5 - minima: + 20.7

Osservazioni: Ore 8 vario incerto — Ore 11: Vario, incerto, brutto probabile — Ore 18: Coperto piovoso.

STELLONCINI

Bisogna piangere tutte le nostre lacrime — scrive Matilde Serao sul «Giorno» — sulla bara di una grande scomparsa: la signora Cortesia. Ella ha avuto una vita secolare dà quando il giovane greco lasciava il suo posto a sedere nel circo, fino al giorno in cui nei tram non si permetteva alle signore di stare in piedi o il centenario conte Greppi cedeva la propria sedia, in un concerto, ad una dama che non ne aveva. — Da qualche tempo, invece, l'asprezza della lotta per la vita ha finito col riflettersi anche nei più ovvii rapporti sociali tra uomo e donna: dagli ex combattenti che vogliono cacciare le signorine dagli uffici alle lunghe code davanti ai negozi o all'uscita dai teatri, dove non c'è caso che la folla maschile usi il più piccolo riguardo a quella dell'altro sesso. Ma io quando assistevo ad uno di questi spettacoli poco corretti pensavo che fosse un fenomeno locale e riandavo col pensiero i miei ricordi parigini, rimpiangendo quel paese dove i vocaboli e le locuzioni più comuni, sono «pardon, s'il vous plais» e dove una duchessa dà della madame alla propria portinaia ed una regina disse «monsieur» al carnefice che doveva decapitarla. Ma ahimè! oggi ho avuto una brutta sorpresa leggendo nel «Journal» una brillante «cronique» in cui si deplora la mancanza di cortesia con la quale la gente cammina sui marciapiedi su quei marciapiedi cioè dove io ho sempre ammirato l'ordine delle due opposte correnti di viatori, perfetti quasi come l'immenso corso delle vetture regolato dalla semplice bacchetta di un «sergente de ville». Anche a Parigi il confratello deplora che la gente abbia troppa fretta e si pigi, ed urti senza urbanità, abbandonandosi ad una lotta per andare avanti feroce quasi quanto quella per la vita. A segno che il giornale parigino propone che s'imponga un regolamento pel marciapiede così come ve n'è uno per il corso pubblico a fine di evitare alle signore di essere urtate e sospinte in malo modo. E ne dà un saggio, dal quale stralcio un articolo che mi piacerebbe tanto vedere applicato anche a Napoli: «I «tanks» umani, che urtano tutti, che schiaccian la maggior parte dei piedi e rompon le coste alla gente col pretesto che hanno fretta, saranno arrestati e processati per reato di lesa cortesia». E ciò nel paese in cui un re baciava la mano anche alle lavandaie!

*

L'«Imparcial» di Madrid dedica lunghi articoli alla solenne cerimonia che s'è svolta a Burgos nella vecchia Castiglia. Alla presenza del Re, dei ministri, di tute le autorità e rappresentanze militari e civili della Spagna, e del clero, si è fatta la traslazione dal palazzo civico alla celebre Cattedrale delle ceneri di Ruy Diaz de Bivar, l'immortale Cid Campeador. Tutta una epopea mista di storia e di leggenda che vive e rifiorisce, ora, nei giornali e nelle riviste. Nell'immenso corteo, il Re, a piedi e solo, seguiva immediatamente lo scrigno delle ceneri, venivano poi l'Infante Fernando, i ministri, le autorità. — Dall'affusto all'altar maggiore, lo scrigno fu trasportato dall'Infante Fernando, dal sindaco di Burgos, dal duca dell'Infantado, dal ministro dell'istruzione, dal sindaco di Valenza. Occorre tracciare la figura del Cid del «Signore» per autonomasia («Cid» dall'arabo «Sidi» Signore) nella storia spagnuola? Ruy Diaz nacque a Bivar, presso Burgos, verso il 1030. Si distinse sotto la bandiere di Sancio di Castiglia in guerra contro Sancio di Navarra, e si conquistò il titolo di Campeador, vincendo «in campo chiuso» un cavaliere navarrese; poi combattendo con Sancio di Castiglia contro il fratello di costui, Alfonso di Leon, il che non gli impedì più tardi di sposare la cugina di Alfonso, la famosa Chimene (Donna Ximenes, figlia di Diego conte di Oviedo. Queste le avventure che offirono poi la trama epica ai vecchi rapsodi spagnoli e più tardi a Guilben de Castro e dalla quale Corneille trasse il «Cid», la sua tragedia immortale.

*

I più illustri dottori e chirurghi londinesi si sono accordati per lanciare un grande schema che deve permettere alle classi meno abbienti di ottenere in caso di gravi malattie o di operazioni chirurgiche il consiglio e la opera di specialisti ad un prezzo quasi nullo. Infatti si tratterebbe di un nuovo genere di assicurazione e cio di pagare una quota annuale di una sterlina per ogni persona celibe il cui reddito è inferiore alle 250 sterline annue ed una quota di 30 scellini per tutti coloro che avendo moglie hanno un salario annuo inferiore alle 400 sterline. Le somme così raccolte non andrebbero che in piccola parte a favore degli specialisti che si impegnano di curare questi loro clienti, poichè il prodotto delle quote annue sarebbe ripartito fra gli ospedali londinesi dove i malati verrebbero ricoverati. Il progetto in questione è fondato sulla eventuale adesione di cinque milioni di persone, ma ammettendo che nei primi anni, soltanto un milione di persone vi aderisca si calcola sopra un provento di un milione e duecento mila sterline, della quale somma, sterline 780.000 saranno versate alle amministrazioni degli ospedali, sterline 90.000 alle istituzioni per le infermiere, sterline 30.000 al mantenimento di 30 servizi di ambulanze, sterline 120.000 come retribuzione agli specialisti in questione, mentre le spese di amministrazione assorbiran non più di di 45 mila sterline ed alla riserva sarà destinato un fondo di 135.000 sterline. Il progetto andrà in vigore col 1.o ottobro prossimo.

*

Guglielmo Marconi è partito col suo yacht «Electra» per un nuovo viaggio di esperimenti ed osservazioni scientifiche relative allo sviluppo della telegrafia senza fili col particolare proposito di riuscire ad eliminare dal funzionamento di questa le influenze atmosferiche.

A questo riguardo il senatore Marconi ha già costruito un nuovo apparato che ora si tratta di esperimentare praticamente. Se, come si spera, le prove daranno favorevoli risultati, lo apparecchio in questione rivoluzionerà completamente il funzionamento della telegrafia senza fili.

Il lungo periodo di siccità attraverso il quale siamo passati è particolarmente favorevole agli esperimenti in questione e perciò il senatore Marconi è animato dalle migliori speranze. Finora il più assoluto segreto è mantenuto sulla natura è funzionamento del nuovo apparecchi perchè non tutte le patenti sono ancora state ottenute e non è quindi prudente divulgare la scoperta fino a tanto che gli interessi commerciali della Compagnia Marconi non siano regolarmente protetti.

Cronaca Sportiva

II.o GIRO CICLISTICO DELLE TRE CITTA'

Il «Club Veloce Triestè» che ha la sede Sociale all'Hotel Moncenisio — ha organizzato il II.o giro ciclistico delle Tre Città per dilettanti di II categoria sotto l'alto patronato del de l'Era Nuova che s ieffettuerà il giorno 28 Agosto 1921 alle ore 10, dalla barriera doganale di Zaule. — Percorso: Trieste, Scoffie, Capodistria Decani, Zaule, Trieste S. Anna, Galleria Montuzza, Piazza Goldoni, Via Ponte della Fabbra, Via Giosuè Carducci, Via Fabio Severo, Opcina, Prosecco, Nabresina Monfalcone Ronchi Gradisca Gorizia Rifemberga Comeno, Buriano, S. Pelagio, Gabrovizza, Prosecco, Contovello, Trieste, Barcola (arrivo Totale Km 180).

Il tempo massimo si chiuderà ad ore 1.30 dopo il primo arrivato.

Premi

Premi speciali: Alla società cui apparterrà il primo arrivato una ricca Coppa argento dono del giornale l'«Era Nuova» da disputarsi per tre anni anche non consecutivi. Difesa dallo Sport Club Milano per merito di Arnaldo Bianchi.

Alla Società con i migliori tre corridori classificati tra i primi 10 arrivati, Artistica Targa bronzo dorata dono della Direzione del Club Veloce Trieste. Alla Società avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo verrà consegnato artistica targa bronzo dono di un noto sportman triestino.

Vi saranno ricchi premi di traguardo a Capodistria, Monfalcone, Gorizia.

Premi individuali: dal primo al venticinquesimo arrivato premi in medaglie d'oro, vermeil argento dorato, argento ed artistici e ricchi oggetti di valore per l'importo di oltre lire 5000 — A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo di bronzo.

Premi speciali: grande medaglia artistica argento dorato dono del sig. Carlo Moretti al primo che arriverà alla vetta dell'Obelisco. — Grande medaglia d'argento dono del signor Umberto Fontana al primo triestino arrivato a Trieste. — Medaglia argento dorato dono del signor Mario Sivocci al più giovane corridore di qualsiasi società che arriverà in tempo massimo. — Ulteriori premi già avvisati alla società banditrice, verranno resi noti a mezzo del giornale l'«Era Nuova».

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Partenza da Precenicco ore 7.30
Partenza da Lignano » 17.—

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11.10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19,45 (x)
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.56 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 2.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23,40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5

Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo; ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15.
(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.
Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45. 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — **Arrivi a Attimis:** ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50, - Partenze da Maniago: 6.10. 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non		» 50	» 0.20
» » 50	»	» 100	» 0.50
» » 100	»	» 250	» 1.—
» » 250	»	» 500	» 5.—
» » 500	»		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.